



**Università
degli Studi
di Palermo**

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

IL DIRETTORE

- VISTA** la Legge n. 240 del 20/12/2010;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Dipartimento Scienze Agrarie, alimentari e Forestali (SAAF) dell'1/12/2023 e del 22/01/2024 relative all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico "Medicina Veterinaria";
- VISTE** le Linee guida per il "Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo"
- CONSIDERATO** che non è possibile riunire il Consiglio di Dipartimento in tempo utile

DECRETA

di emanare il Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico "Medicina Veterinaria" come segue:

Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo

Art. 1 – Premesse legislative

Ai sensi della legge n. 163 dell'8 novembre 2021 e successivi decreti attuativi (Decreto 652 del 5 luglio 2022), l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria - classe LM-42 - abilita all'esercizio della professione di Medico Veterinario previa acquisizione del giudizio di idoneità, di cui all'art. 3, che prevede lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo.

Per le modalità operative di presentazione delle istanze e per l'organizzazione delle specifiche attività di TPV, viene definito quanto segue.

Art. 2 – Caratteristiche e ambiti del Tirocinio Pratico Valutativo

Il Tirocinio Pratico Valutativo, di seguito denominato TPV, è un'attività formativa obbligatoria e pratica, prevista dal piano di studi e tesa a favorire l'incontro dello studente con il mondo della professione medico-veterinaria. Al TPV sono riservati 30 CFU, la cui acquisizione è propedeutica allo svolgimento della Prova Pratica Valutativa, di seguito denominata PPV, che ai sensi dell'art. 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, è volta ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Ogni CFU di Tirocinio equivale a 25 ore di attività dello studente, suddivise in 18 ore di attività pratica assistita dal docente e 7 ore di autoapprendimento. Ogni studente deve agire in prima persona sotto la supervisione del tutor, sia in ambiente accademico, sia nei luoghi e contesti esterni alle strutture universitarie, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. La semplice osservazione di manualità effettuate da altri non è considerata attività di tirocinio.

Nell'ambito del tirocinio, lo studente deve applicare le conoscenze ed acquisire competenze ed abilità professionalizzanti nei diversi ambiti in cui si esplica la professione medico



veterinaria, in conformità con le “competenze del primo giorno” stabilite dall’ESEVT (European System of Evaluation of Veterinary Training) e con la normativa europea e nazionale (direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e D.Lgs n. 15/2016).

Tutte le attività formative, previste per l’acquisizione dei 30 CFU di tirocinio, devono concludersi nei 15 giorni precedenti la data prevista per la PPV.

Durante il TPV lo studente potrà acquisire competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori:

- Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici
- Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare
- Produzioni Animali e Medicina degli Animali da Reddito

Gli obiettivi di apprendimento delle attività di tirocinio in ciascuno degli ambiti definiti saranno esplicitati nel regolamento didattico del corso di studio.

Articolo 3 – Organizzazione del TPV

Il Corso di Studi si avvale di una **Commissione Tirocini** formata dal **Responsabile del Tirocinio Pratico Valutativo**, con funzioni di coordinamento generale di tutte le attività di tirocinio, da tre **Docenti Referenti**, uno per ciascuno dei tre ambiti tematici in cui si articola il TPV, e da un rappresentante degli studenti. Il docente referente ha il compito di coordinare le attività formative all’interno del proprio ambito tematico, individuando i docenti con funzioni di **Docenti Tutor** dei tirocinanti. I Docenti Tutor hanno il compito di organizzare e monitorare le attività dei singoli tirocinanti a loro affidati e di certificarne l’acquisizione delle competenze sulla base dell’elenco delle “competenze del primo giorno” riportate sul LogBook dello studente, ai sensi dell’art 8 del presente regolamento. Periodicamente la Commissione tirocinio convoca i tutor (interni e aziendali) per uno scambio di informazioni ed un confronto sulla preparazione degli studenti e sull’efficacia delle specifiche attività di tirocinio nel processo di acquisizione delle competenze professionali e trasversali. La Commissione, altresì, individua un sistema di valutazione dell’esperienza di tirocinio da parte degli studenti ai fini di un costante monitoraggio della qualità dei servizi didattici erogati.

Art. 4 - Modalità di svolgimento del tirocinio intramurario

Le attività formative di tirocinio intramurario saranno svolte prevalentemente presso le strutture didattiche dell’Ospedale Didattico Veterinario. Il **Docente Referente** dell’area clinica, di concerto con il **Responsabile del TPV**, provvederà ad assegnare un **Docente Tutor** a ciascun tirocinante e a concordarne tempi e modi di esecuzione delle attività formative.

Il tirocinante registrerà giornalmente le attività svolte sull’apposito registro da e attestate dal docente tutor.

Il TPV presso laboratori ed altre strutture universitarie può essere svolto dai tirocinanti previo accordo con i docenti tutor, secondo una precisa calendarizzazione dei turni.

L’accesso a tutte le strutture individuate per lo svolgimento del TPV è consentito solo a studenti dotati degli appositi DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) previsti per le singole strutture, previa visione dei manuali di biosicurezza adottati dalle singole strutture.

Art. 5 – Modalità di svolgimento del tirocinio extramurario

Parte delle attività formative di tirocinio saranno svolte presso strutture esterne all’Ateneo



(tirocinio extramurario), quali strutture pubbliche (Aziende Sanitarie Locali, Istituti Zooprofilattici) e private (Aziende, Allevamenti, Cliniche Veterinarie), individuate dai specifici Docenti Tutor, tra quelle convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo. L'elenco delle strutture convenzionate è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito del Corso di Studio.

Per le attività esterne lo studente tirocinante viene affidato ad un **Tutor aziendale** individuato presso la struttura convenzionata.

Il Tutor aziendale dovrà essere un medico veterinario, o, nel caso di attività di TPV relative alle Produzioni Animali e alla Sicurezza Alimentare, altra figura professionale purché sia rispettata la coerenza fra questa ed i contenuti formativi del tirocinio.

Al **Tutor aziendale** sono affidati i compiti di affiancamento del tirocinante, attestazione della sua presenza ed acquisizione delle competenze.

Gli adempimenti dello studente per la frequenza del tirocinio esterno sono:

- **Impegno alla riservatezza:** già declinato nel progetto formativo vista la particolare tipologia delle attività che si prevede si svolgano in diversi contesti didattici e professionali sia interni che esterni all'Università.

Rispetto di quanto previsto nel Progetto formativo: Gli obiettivi del progetto formativo sono stilati dal tutor esterno in condivisione con il docente tutor interno.

Art. 6 Articolazione didattica del TPV

Le attività di tirocinio sono suddivise tra il III, il IV e V anno di corso e prevedono lo svolgimento di attività diversificate che comportano differenti livelli di autonomia e responsabilità.

Art. 7 - Requisiti di accesso e domande di tirocinio

Per accedere alle attività di tirocinio lo studente dovrà presentare specifica domanda, utilizzando la modulistica distinta per anno per studenti rispettivamente del III, IV e V anno di corso).

Ai fini organizzativi e per consentire la calendarizzazione di tutti i turni da distribuire nel periodo compreso da giugno a maggio dell'anno successivo, la **domanda di ammissione** alle attività di tirocinio deve essere **obbligatoriamente presentata** alla Segreteria Didattica, entro l'inizio del II semestre.

Per ammessi alla frequenza del tirocinio lo studente dovrà essere iscritto all'anno di corso in cui è previsto lo specifico tirocinio.

Art. 8 - Documenti attestanti l'attività svolta

Durante lo svolgimento dei tirocini intramurari, i tirocinanti compileranno il registro che verrà controfirmato giornalmente dal personale che ha supervisionato le attività. Il Docente tutor certificherà l'acquisizione delle competenze sulle base dell'elenco delle "competenze del primo giorno" riportate sul LogBook dello studente.

Durante lo svolgimento del tirocinio presso le strutture esterne convenzionate, il tirocinante ha l'obbligo di compilare giornalmente il registro del tirocinio, indicando le attività svolte. Il Tutor aziendale certifica giornalmente, sul medesimo documento di frequenza, le attività di tirocinio svolte e stilerà un documento sull'attività di tirocinio complessiva svolta da ogni singolo tirocinante. Il docente tutor, sulla base della documentazione consegnata dallo studente e firmata dal tutor aziendale, provvederà a riconoscere il tirocinio extramurario e a compilare le relative competenze acquisite sul Logbook.

Art. 9 – Frequenza e valutazione del tirocinio



**Università
degli Studi
di Palermo**

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI e FORESTALI

Il Direttore – Prof. Tiziano Caruso

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

Per il riconoscimento dell'attività di tirocinio lo studente è tenuto a svolgere almeno l'80% delle attività previste. Pertanto la valutazione del tirocinante per tutte le attività previste, saranno valutate come segue:

insufficiente: Frequenza inferiore all'80%

sufficiente: Frequenze da 80% a 90%

buono: Frequenza superiore al 90%

Al termine delle attività di ogni singola area, una volta raccolta la documentazione dai singoli docenti tutor, il docente referente dell'area effettuerà la valutazione dello studente (approvato/non approvato). In caso di valutazione con esito negativo (non approvato) lo studente dovrà ripetere le attività di tirocinio relative all'ambito nel quale è risultato carente, secondo le modalità previste e le disponibilità organizzative del tirocinio stesso. Studenti con particolari bisogni (gravidanza, fragilità, etc) devono comunicare al docente referente dell'area la propria condizione prima dell'avvio delle attività, allo scopo di programmare un tirocinio personalizzato, confacente ai bisogni peculiari dello studente.

Il presente decreto sarà portato a ratifica al prossimo Consiglio di Dipartimento.

IL DIRETTORE
Prof. Tiziano Caruso